



il nostri Borc

Centro per la Conservazione e la Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo San Rocco [Gorizia]

supplemento a Borc San Roc [29]

APRILE 2017 ----> numero 01

È ancora di più Pasqua!

DI DON RUGGERO DIPIAZZA

È ancora di più Pasqua perché, mentre il Natale sconta le difficoltà di due crisi, quella economica e quella demografica, la Pasqua ci spinge a riflettere su che cosa permetta a noi di sperare nonostante l'oscurità del tempo. Qui acquista nuova importanza il messaggio della risurrezione del Crocifisso nel quale messaggio si basò la primitiva fede cristiana in Gesù Cristo ed ebbero vita le prime comunità. La Pasqua si presenta con rinnovata forza nella nostra vita, come il luogo in cui la potenza di Dio trionfò sull'impotenza umana, la vita vinse sulla morte. Ed è facile comprendere come questo detto valga assolutamente anche oggi, in questo nostro sopravvivere allo scialo di mode in cui siamo immersi. Vivere da risorti è ripartire sempre dalla Chiesa, come corpo di Cristo che è fondata sulla tradizione della cena, perché quanti ricevono il Corpo e il Sangue di Cristo sono uniti a lui nell'unità del suo Corpo (1 Cor. 10, 16). D'altro lato la definizione della Chiesa come «Corpo di Cristo» è in relazione con la fede cristiana nella corporeità

del Risorto, non con un simbolo o con una definizione teorica, ma con l'evento che ha cambiato la nostra vita. Fin qui il credente che mette al centro l'Eucarestia, ma anche colui che si dice Cristiano senza «sfamarsi» del Risorto, eppure sente di averne bisogno e vorrebbe familiarizzare così intimamente con Lui. Perché la Pasqua è in tutti una risurrezione che si protrae nella storia, senza interruzioni, per rinnovare in ciascuno il desiderio di «cose nuove», forti di un futuro che viene da lontano! Partiamo da questo ritorno per avanzare verso il futuro incontrando il Borgo di sempre per strade nuove, quasi ad essere l'inedito. Vorrei augurare a tutti di poter realizzare nella vita il «percorso» della processione del mattino di Pasqua: camminare insieme onorando il Signore che si fa pane condiviso nella messa che conclude la processione; è un vero programma di vita per una comunità che vuole confermarsi tale, sfuggendo dalla tentazione della frantumazione e del pericoloso individualismo. Il Signore ci benedica tutti. Buona Pasqua!

LA FESTA DEL RITORNO

È tornata la primavera ed è di nuovo Pasqua. In questi mesi passati due persone a noi molto care ci hanno lasciato, i sanroccari e membri del «Centro per le Tradizioni» Aldo Sossou e Dario Zoff. Sono state figure storiche del Borgo e ne sentiremo la mancanza, soprattutto nelle occasioni principali dell'anno.

Pasqua è certamente fra queste. Ci sarà uno spazio vuoto sulla panca nel cortile della canonica dove si fermavano per degustare le fule, il prosciutto e un bicchiere di vino. Aldo e Dario erano orgogliosi del loro Borgo nel vedere la gente che dopo aver partecipato alla processione del Resurrexit e alla grande Messa di Pasqua, come «deve» essere per rispettare la tradizione, si fermava a scambiare gli auguri e a condividere la gioia di una festa così sentita e importante, detta del «ritorno» perché è sempre stata un'occasione per riavvicinare tanti borghigiani che per vari motivi hanno dovuto lasciare il rione nativo.

La processione di quest'anno è ancora più significativa, perché è la 120.ma (le cronache narrano la prima del 1897) e per l'occasione ci sarà un nuovo percorso: via Lunga, via Svevo, via Lantieri, piazza San Rocco, via Parcar, via Baiamonti, via Vittorio Veneto e via Veniero. Si toccheranno tutte le strade storiche del nostro Borgo e speriamo di essere in tanti per tenere viva una delle nostre tradizioni più antiche.

Quest'anno il 6 aprile alle ore 17.30, per valorizzare ancora di più il nostro rione, il «Centro per le Tradizioni» ha voluto pubblicare integralmente un quaderno di appunti di cucina della Sanroccara Margherita Culot che verrà donato ai soci del sodalizio e presentato solennemente dal curatore e Delegato dell'Accademia Italiana della Cucina ingegner Roberto Zottar. Il «Centro» e la Parrocchia di San Rocco vi attendono numerosi e vi accoglieranno con l'affetto di sempre; brinderemo insieme e assaporeremo i cibi di un tempo. Nell'attesa di incontrarvi vi auguro a nome dell'associazione una Buona e Santa Pasqua nel Signore Risorto.

Laura Madriz
La presidente

PROGRAMMA delle celebrazioni di PASQUA

Giovedì 13 aprile
ore 19.00 *Missa in Coena Domini*, celebrazione della Pasqua ebraica e lavanda dei piedi
ore 21.30 veglia e adorazione con Gesù nell'orto del «Getsemani» e con i tanti sofferenti nel mondo accompagna la celebrazione il gruppo giovanile della domenica.

Venerdì 14 aprile
Feria Sesta in Parasceve
ore 15.00 celebrazione per i ragazzi e non solo
ore 19.00 solenne Azione liturgica del Venerdì santo accompagnata dai canti corali tradizionali

Sabato 15 aprile
Grande Veglia di Pasqua
ore 21.00 accensione del cero e benedizione del fuoco, canto dell'«Exultet», lettura delle profezie, canto del Gloria, del triplice Alleluja Aquileiese, benedizione dell'acqua nuova e rinnovo delle promesse battesimali, Messa pasquale, benedizione del pane e auguri sul sagrato

Domenica 16 aprile
Pasqua di Resurrezione
ore 8.30 Santa Messa dell'aurora
ore 9.30 plurisecolare processione del «Resurrexit» che si snoderà per le storiche vie del Borgo: via Lunga, via Svevo, via Lantieri, piazza San Rocco, via Parcar, via Baiamonti, via Vittorio Veneto e via Veniero.
ore 10.00 solenne Messa cantata della Domenica di Pasqua con i canti della tradizione. Al termine scambio degli auguri sul sagrato assaporando i cibi tipici della Pasqua